Sabato 8 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 109
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Fascismo morale

(*Nostra corrispondenza*)

Roma, 5 maggio

Nel suo recente discorso alla Camera l'onorevole Federzoni, Ministro dell'Interno, ha affermato che il fascismo nella sua lotta per la difesa della morale non segue i criteri di un «rugiadoso puritanismo» ma l'amore sano, ardente per la salute fisica e morale della razza italiana.

Il fascismo, che non segue alcun mito «virtuista», dimostra infatti con lo sviluppo graduale della sua opera legislativa la ferma volontà di non trascurare i problemi dello spirito e i problemi morali. Questi problemi sono strettamente connessi e costituiscono, per così dire, l'atmosfera necessaria all'avanzata della rivoluzione fascista, intesa come rivoluzione italiana nella nostra storia e nel mondo.

Nella vecchia, tramontata concezione dello Stato e nella applicazione pratica di quello che vorremmo chiamare il moralismo di Stato, prevaleva su tutta la linea uno spirito materialistico e positivistico che si risolveva nell'indifferenza liberale.

C'è, evidentemente, oggi, nel fascismo una ben diversa visione dei problemi morali e religiosi, una visione unitaria d'insieme che attinge a una linfa spirituale profonda. Anche in questo suo particolare atteggiamento il Fascismo rivela la sua «novità» storica, per la quale sembrano ormai lontanissimi nel tempo anche atteggiamenti e fatti di non molti anni fa.

La vigile cura della salute morale e fisica della razza che il Governo nazionale fascista pone veramente al primo piano della sua azione, è dimostrata dal sorgere di nuovi organismi consapevoli e capaci di operare. E' di questi giorni la costituzione in Italia, per iniziativa del Ministro dell'Interno, di una commissione incaricata di studiare e proporre i mezzi di ordine amministrativo e di polizia sociale, atti ad assicurare l'ordine della famiglia contro le molteplici insidie della propaganda neo-malthusiana, empirica e pseudo scientifica.

Il provvedimento è altamente significativo, perchè afferma decisamente un principio di grande valore morale e politico, questo: che l'Italia non considera, non può, nè intende considerare la sua natalità progrediente come una condizione di inferiorità. Se, economicamente, il problema ha aspetti di crisi, si tratta però di crisi di crescenza non soltanto di esseri umani, ma altresì di forza nazionale.

E' evidente il grande valore di questa affermazione morale.

Ciò detto sarà bene che il pubblico italiano e straniero non tragga deduzioni arbitrarie dal provvedimento. Il Governo vuole essere all'avanguardia in quest'opera di difesa della stirpe, ma, oggi come oggi sia detto chiaramente, un pericolo neo-malthusiano in Italia non esiste.

L'opportuna iniziativa del Governo Nazionale e del Ministro Federzoni mira ad evitare che nel nostro Paese prendano diffusioni talune deplorate tendenze alla limitazione della prole delle quali sentono già le gravi conseguenze altre nazioni. La fecondità tradizionale del popolo italiano non vuole essere ostacolata da insidiose propagande che spesso si ammantano di veste pseudo-scientifica, e che in questi ultimi anni hanno avuto largo campo a svilupparsi specialmente nell'America del Nord, in Inghilterra, in Olanda, dove la campagna condotta in favore del cosidetto «Birth Control» (limitazione volontaria delle nascite ha trovato largo appoggio anche nelle sfere cosidette colte, tanto che si è giunti ad aprire al pubblico delle cliniche, ove le donne del popolo trovano consigli e mezzi per evitare le non desiderate gravidanze.

Insediando la Commissione che, a differenza delle Commissioni del tempo che fu, agirà con speditezza e con spirito fascista, l'on. Federzoni ha giustamente osservato che il complesso fenomeno della volontaria limitazione delle nascite non assume, nel nostro Paese, carattere molto grave. Ma il Governo fascista non poteva trascurare di predisporre fin d'ora i mezzi atti a difendere la famiglia Italiana dalle molteplici insidie di una propaganda che sfrutta, per fini bottegai, le preoccupazioni dell'egoismo individualistico e materialistico. D'altra parte, è artificioso opporre la diminuita mortalità dell'infanzia come elemento di compensazione della volontaria limitazione delle nascite, in quanto l'esperienza di altri Paesi prova l'assoluta insufficienza di tale compensazione.

E' evidente, infatti, che bisogna reprimere tutte le deviazioni che possono ferire la sanità morale del nostro popolo e, più ancora, quelle che mirano a infoderargli uno stato d'animo e una mentalità che si risolvono in una concezione meramente edonistica della vita, mentre questa è, per il Fascismo, milizia, attività, sacrificio, sottomissione costante degli interessi contingenti e individuali ai fini superiori della nazione. L'on. Federzoni ha rilevato che tali fini coincidono, per il problema della natalità come per tutti gli altri, con le ragioni imperative della morale cattolica.

Ora è indubitato che il copioso fiorire dei focolari è la ricchezza massima della Nazione italiana, che riconosce ormai nel moltiplicarsi dei propri figli lo strumento più potente per la sua immancabile espansione nel mondo.

Per quanto riguarda, non già un pericolo malthusiano vero e proprio in Italia, ma qualche tendenza a introdurre la mala pratica nel nostro Paese, è opportuno precisare come il fenomeno di una notevole diminuzione delle nascite si sia potuto accertare in alcune provincie d'Italia, dove sono più intensi e tradizionali il movimento dell'emigrazione temporanea e l'influsso di costumi stranieri.

E' infatti fortunatamente assai poco di moda in Italia il non procreare.

Il professore e senatore Enrico Pestalozza, illustre ginecologo che fa parte della suddetta Commissione, ha avuto occasione in questi giorni di illustrare gli aspetti del problema neo-malthusiano. Egli ha osservato che non è facile il rendersi ragione del successo che in taluni Paesi ha incontrato la propaganda neo-malthusiana che è guidata da un gruppo di donne, le quali si sono lasciate sedurre sia dalla arbitraria applicazione pratica di principii, che si vogliono derivati dalla ben nota legge di Malthus, sia dalla pretesa di trarre delle deduzioni premature dai postulati di un ramo di scienza appena abbozzato, quale è l'eugenica. Così in base a premesse che mancano almeno per ora di ogni rigore scientifico, si va predicando che il benessere sociale non si possa conseguire che attraverso ad una limitazione della prole. Ad una simile propaganda di scritti, di conferenze, di opere non si presterebbe certo la Francia la quale purtroppo ha già sentito le gravi conseguenze di una progressiva diminuzione della natalità. L'esempio della Francia, dove, forse troppo tardi, i poteri dello Stato si affannano alla ricerca di mezzi per arrestare la progressiva decadenza numerica della stirpe, ammonisce.

E' chiaro — come sopra accennavamo — che l'opera del Fascismo in difesa della stirpe ha un carattere unitario. Ora non vi è dubbio che il Governo italiano compie interamente il suo dovere con l'opporsi tanto alla propaganda dei mezzi anticoncezionali quanto alla crescente diffusione dell'aborto criminoso. Ma siccome in queste due tendenze vi è un innegabile elemento economico, sarebbe inutile sperare un risultato qualsiasi da semplici misure repressive, se contemporaneamente non si provvedesse ad alleviare, specialmente nelle classi economicamente meno favorite, il peso della prole crescente.

Su questo terreno è certo che l'Italia avanzerà ancora. Ma sarebbe ingiusto non tener conto del collegamento che esiste tra l'opera in corso della commissione, diciamo così antineomalthusiana, e la recente legge già approvata per l'assistenza della Maternità e dell'Infanzia. E' noto che con questa legge è istituita in Italia, sul modello dell'opera nazionale Belga, l'opera nazionale per la protezione e l'assistenza dell'infanzia, alla quale è affidato il compito altissimo con effetti di coordinamento, e di opportuna autonomia. Dal punto di vista legislativo il vasto problema della protezione dell'infanzia è risolto in tutta la sua portata e nelle sue molteplici ripercussioni di carattere morale e sociale, prescrivendosi le opportune norme, non solo per la tutela igienico-sanitaria della infanzia in senso stretto, ma anche per quella delle madri durante la gestazione, il parto e il puerperio, anche in relazione alla vigente legislazione sul lavoro e per l'assistenza educativa morale e giuridica dei minorenni infino al 18.o anno di età. La legge segue il sistema di affidare in ogni provincia il compito di vigilare sul funzionamento delle istituzioni locali all'organo che rappresenta l'emanazione degli stessi Istituti di assistenza; e cioè al Consiglio direttivo di una Federazione costituita «ope legis» tra tutte le istituzioni pubbliche e private della provincia aventi per fine la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia. L'attuazione dei compiti dell'Opera Nazionale è affidata in ogni comune a patroni dell'uno e dell'altro sesso, i quali hanno qualità di pubblici ufficiali e possono, occorrendo, valersi, nell'esercizio delle attribuzioni inerenti alla protezione dell'infanzia materialmente e moralmente abbandonata, dell'assistenza degli ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria. Apposite disposizioni mirano ad integrare e rafforzare le norme di legge in vigore per la protezione morale delle madri e per la difesa fisica e morale dei fanciulli e adolescenti, specialmente con lo assicurare l'esecuzione della convenzione di Washington per l'impiego delle donne nel lavoro prima e dopo il parto, e col limitare l'impiego dei fanciulli nei pubblici spettacoli; l'ammissione dei minori nelle sale cinematografiche e la vendita o somministrazione delle bevande alcooliche e del tabacco ai fanciulli e adolescenti.

Per ritornare all'opera del Governo in senso nettamente antimalthusiano, diremo che essa ha avuto il consenso entusiastico della Santa Sede. Il che dimostra l'importanza politica di un provvedimento di carattere apparentemente solo morale.

L'«Osservatore Romano» ha detto testualmente che niun problema, come quello della lotta contro il neomalthusianismo, affrontato e risolto con tanto vigore, più chiaramente difende, in una alle ragioni morali, ed alla virtù di conservazione, i più alti interessi, le più sicure fortune di un popolo. E quindi nessun accenno poteva tornare più praticamente eloquente a dimostrare e provare di qual salvaguardia sia la morale cattolica pei primordiali diritti della vita, individuale e collettiva, fisica e sociale, di quello pronunciato dall'on. Federzoni per una tanto nobile preoccupazione, per un sì necessario provvedimento, in nome dell'attuale regime, in nome dello Stato.

La ricchezza che l'Italia possiede, che nessuna potenza al mondo le può togliere, che nessuna forza potrà reprimere; la speranza che, per essa, la nazione alimenta legittimamente per la coscienza che ogni popolo ha e deve avere di una sua missione nel mondo, di un suo proprio e caratteristico contributo alla civiltà ed al progresso; la sana energia che vi prepara per una grandezza morale e materiale ch'è premio ai sani e quindi ai forti, sono tutte riposte nelle virtù domestiche, della sua gente, nella patriarcalità delle sue famiglie, intesa come onestà di costume e insieme come felice abbondanza di prole.

Il Governo, lo Stato — ha osservato lo organo ufficioso della Santa Sede — ben provvedono a difendere a conservare ad aumentare se fosse possibile questa ricchezza, questa speranza, questa energia, ben a ragione le difendono da tutte le insidie che dall'importazione di tristi costumi stranieri come da stolte teoriche, anche all'interno, si tendono.

Questo apprezzamento del Vaticano illustra degnamente le coincidenze morali e religiose del fascismo col cattolicismo e documenta la presenza attiva dello Stato fascista in tutta quanta la vita della Nazione.

Cronaca Provinciale

CAPORETTO

La manifestazione degli allogeni al cav. uff. Perrini

Prima di lasciare la sua sede di Cividale il Sottoprefetto cav. uff. Perrini volle ancora fare una visita alle popolazioni allogene del Circondario.

E ieri, proveniente da Plezzo dove aveva ricevuto il saluto e l'augurio di quelle popolazioni, giunse nel nostro Capoluogo assieme alla sua gentile signora e famiglia. Le autorità e maggiorenti della nostra italianissima Caporetto volle offrire al degno rappresentante del Governo Nazionale un banchetto. Erano presenti il Commissario Prefettizio avv. Vittorio Miglioretti, il Comandante del Presidio capitano Toreri, il Decano rev. don Paulin, il Ricovitore del Registro Dal Jasso, il dott. Marangon, e signora; il dott. Lazzari; il dott. Herbicm; il Parroco di Libussina; tutti i Sindaci dei Comuni dell'ex mandamento, il Tesoriere Gaggia; i signori Fantoni; Prandulic; Ursic; Velarie; Jurettig; Urbancig; Gruntar; Lazar; Miclevic; Massera ed altri numerosi esponenti della popolazione di Caporetto.

Il banchetto si svolse nella massima e più famigliare cordialità; e diede modo al Settoprefetto di rendersi conto della benevolenza e della stima che egli si era acquistato presso queste popolazioni.

Alle frutta, il Commissario Prefettizio avv. Miglioretti porse al Sottoprefetto il saluto dei presenti, ringraziandolo di avere voluto ancora visitare i Comuni allogeni prima della sua partenza. Si rese interprete dei sentimenti di riconoscenza della popolazione per il senso di equità e giustizia al quale egli sempre aveva ispirato i provvedimenti nei riguardi degli allogeni e fece a lui gli auguri sinceri per il suo avvenire, a nome anche dei Sindaci presenti. Le espressioni sentite e sincere del dott. Miglioretti furono da tutti i presenti applaudite.

Il festeggiato cav. uff. Perrini, visibilmente commosso, ringrazia dell'affettuosa dimostrazione che hanno voluto fargli. vorrebbe dire molto per dimostrare la sua riconoscenza. Rivolge al Commissario Prefettizio ed ai Sindaci uno speciale encomio per la valida opera svolta nella amministrazione dei Comuni a loro affidati. Si dice lieto di vedere così bene iniziata l'opera di avvicinamento dei nuovi cittadini italiani alla Madre Patria e rinnova l'augurio per l'avvenire e per il benessere di tutte queste amministrazioni.

Dopo avere detto che serberà un grato ricordo per questa spontanea manifestazione, inneggia al benessere della Nazione, al Suo Augusto Sovrano ed al Capo del Governo S. E. Mussolini. Alle sue patriottiche parole fecero eco a tutti i presenti

Alla sera, ossequiato da tutte le Autorità, il cav. Perrini lascia Caporetto per tornare a Cividale.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Beneficenza

In occasione delle nozze della propria figlia contessa Isabella col sig. avv. Gino Schiavi, il co. comm. dott. Enrico de Brandis ha elargito lire 500 a favore di questa Congregazione di Carità per essere distribuite fra i poveri del Capoluogo. L'atto munifico va segnalato, perchè è uno della serie che il benefico signore compie in ogni ricorrenza lieta o triste della sua famiglia. La presidenza della Pia Opera vivamente ringrazia.

ARZENE

Festeggiamenti benefici

I festeggiamenti tenutisi domenica per la consegna della bandiera alle scuole, hanno dato un utile netto di lire 2049.20, utile che venne in parte così erogato:

Musica dei Balilla di S. Vito per la cerimonia della mattina lire 400; Sezione del Partito Fascista di Valvasone - Arzene lire 60.30.

Il signor De Carli Ernesto, proprietario della Sala Exelsior ha consegnato la somma a lui data in lire 200 per fitto sala alla Sezione Fascista perchè con tale denaro vengano acquistate altrettante camicette nere per la costituenda centuria Balilla in seno alla Sezione.

MORTEGLIANO

Inaugurazione del nuovo teatro

Domenica 16 corrente si inaugurerà in modo solenne la nuova Sala Italia, assunta dalla locale Sezione del P. N. F.

La compagnia drammatica «Città di Udine», composta di giovani che hanno dato ovunque prove luminose della loro arte, e diretta da quell'artista brillante che è il collega Serafini, darà in serata una recita straordinaria.

Il nuovo ponte di Visinale sul Judrio



In corrispondenza al vecchio confine sul Judrio, che divideva il Comune di Corno di Rosazzo, in territorio italiano, dal Comune di Brazzano, in territorio austriaco, esisteva — come pure attualmente — un ponte in legno con accessi molto scomodi e pericolosi perchè in forte curva e discesa.

Già prima della guerra l'Amministrazione Provinciale, d'accordo col comitato stradale di Cormons, aveva stabilito di costruire un ponte nuovo in località più adatta, presso la dogana italiana.

L'iniziativa rimase sospesa per il sopraggiungere delle ostilità, ma fu costruito poi un nuovo ponte militare, nei paraggi di Visinale, parte in cemento e parte in travate metalliche; ponte che nella ritirata dell'ottobre 1917, fu distrutto.

La ricostruzione attuale, oltre al restauro delle travate laterali in cemento armato di m. 17.80 e metri 11.20 di luce, comprende la costruzione ex novo della parte centrale costituita da una arcata parabolica di luce m. 28.90 con m. 7.50 di freccia formata da quattro arconi in cemento armato. Il piano stradale è costituito da soletta sorretta da pilastri, pure in cemento armato.

La larghezza stradale del ponte è di m. 8.16 compresi due marciapiedi a sbalzo di m. 0.85. Gli accessi sono regolari, poichè furono tolte le curve. La strada sbocca all'inizio dell'abitato di Brazzano, sull'arteria che da Udine mette a Cormons e Gorizia.

Il ponte, progettato e diretto dall'Ufficio Tecnico provinciale, venne costruito dall'Impresa Fabrici, Toneatti e Brovedani. E con ciò fu soddisfatto un vivo desiderio delle popolazioni contermini, le quali al passaggio provvisorio (com'era anche il vecchio confine ormai per sempre scomparso...) vedono oggi sostituita la moderna solida costruzione che unisce due sponde ugualmente italiane.

***

L'apertura del transito seguirà domani mattina, con austera cerimonia, alla quale interverranno le autorità provinciali, di Corno di Rosazzo e di Brazzano.

PORDENONE

Il Gagliardetto al F. B. C.

Ammiratissimo il gagliardetto esposto nella vetrina del Bar Figini, offerto al Pordenone Foot-Bal Club dai soci, dai calciatori e ammiratori militari di stanza a Milano e d'intorni. L'asta è opera dell'ottimo sior Meni Toffolo, mentre il simbolo raffigurante un piccolo «balon» è dono del sig. Achille Furlanetto. La confezione invece del gagliardetto è lavoro pregevole della casa «La Casermetta» di Milano. L'iniziativa della offerta è dovuta in modo particolare al sig. Gino Marchi, socio del «Pordenone» e attualmente militare nella Compagnia Distrettuale di Milano. A lui, a tutti gli offerenti, il nostro plauso e la riconoscenza dei dirigenti del Pordenone F. B. C.

La manifestazione ginnastica

Questa sera, al nostro Licinio, si darà l'annunciata accademia ginnastica, alla quale parteciperanno le squadre femminili e maschili dell'Associazione Sportiva Udinese, e precisamente: venti signorine, venti allievi e trenta ginnasti. Dopo esaurito il programma dell'accademia, avremo anche i seguenti incontri amichevoli di boxe tra dilettanti pordenonesi: Bellot Leandro contro Portolan Giuseppe (pesi piuma); Bellot Giovanni contro Rossi Umberio (pesi welters) e Bellot Giovanni contro Pamio Italo (pesi medi). Negli intermezzi e durante l'esecuzione dei singoli esercizi ginnastici, suonerà l'orchestrina del Teatro Licinio.

Per l'adunata dei Combatt. a Udine

La Presidenza della Sezione Combattenti invita gli iscritti che intendono partecipare alla grande Adunata per la commemorazione dell'entrata in guerra, che avverrà ad Udine il giorno 10 corr., a darsi in nota presso la sede della Sezione (pianterreno dei locali ex Tribunale) entro il giorno 10.

TOLMEZZO

Una sentenza del nostro Tribunale confermata in Appello

Il Tribunale di Tolmezzo, il 27 novembre scorso, condannava certo Silvio Antoniacomi fu Pietro, di anni 34, di Forni di Sopra a dieci mesi di detenzione e lire 1777 di multa col condono, nonchè ai danni verso alcune delle parti lese ritenendolo colpevole di avere nel 21 luglio 1924 lungo la strada nazionale che attraversa Enemon di Sotto, per imprudenza, negligenza od imperizia nel guidare un'autocorriera della Società Autotrasporti Carnici, adibita a pubblico servizio fra Villa Santina ed Ampezzo, causata la morte immediata del viaggiatore Riccardo De Monte e lesioni in danno di altre ventotto persone.

La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale.

FIUME VENETO

La bandiera alle madri e vedove

Nella riunione del consiglio dei Combattenti, seguita ieri, è stato deciso di offrire la bandiera alla locale sezione delle Madri e Vedove di guerra.

La Sezione Combattenti ha avuto in dono il magnifico suo vessillo dalla generosissima e patriotica signora Livia Amarli Petrucco, la quale ha pure donato il gagliardetto al Fascio. Ora era doveroso offrire il simbolo della Patria all'Associazione delle Famiglie di Coloro che per la salvezza della Ptria diedero la vita.

La cerimonia seguirà il 23 maggio, in occasione della consegna delle Croci di guerra.

SPILIMBERGO

Il Segretario ci lascia

Apprendiamo che il signor Gio. B. De Paoli, da oltre un ventennio segretario capo del comune, ha rinunciato al posto, avendo accettato altro importante ufficio, presso una delle più importanti ditte industriali del Veneto.

S. DANIELE

Consiglio dei Combattenti

L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti il quale ha proceduto alla nomina della presidenza che è stata composta dai signori Mario Job presidente; Guido Piuzzi vice presidente, Giovanni Tomba segretario.

Il Consiglio quindi ha deliberato la partecipazione in massa dei Combattenti iscritti all'adunata che avrà luogo in Udine domenica 16 per la commemorazione del 11.o annuale dell'entrata in guerra. Ha deliberato inoltre di festeggiare il 24 maggio con un pelligrinaggio ad Aquileia e Redipuglia, al quale pellegrinaggio potranno partecipare anche i non combattenti. Per l'organizzazione di esso fu dato incarico al presidente. Infine di seduta furono discusse varie questioni di carattere interno. La riunione si è sciolta alle 22.

«Il ritorno di Roma»

La bellissima film venne proiettata al pubblico una prima volta la sera di mercoledì, con un teatro esaurito. Presenziavano le autorità civili, militari e religiose. L'interessantissima film sollevò ad ogni quadro parole di ammirazione dall'unanimità del pubblico. La quarta parte sollevò il massimo entusiasmo per la continuata visione della persona del Duce amatissimo. Il teatro risuonava degli applausi del pubblico entusiasta che si inebriava alla vista sullo schermo dell'Uomo possente che mano assassina avrebbe voluto sopprimere.

La proiezioni della film venne ieri ripetuta alla scolaresca, ed in serata al pubblico che non aveva avuto modo di presenziare la prima proiezione.

Lo scopo della L. U. C. E. si può dire che è stato completamente raggiunto, sia perchè sa sollevare l'entusiasmo delle folle alla vista delle magnifiche colonie che dovranno divenire il granaio della Patria, come perchè fa constatare «de visu» che i nostri possessi africani non sono «il deserto» ed i «sabbioni» come li amavano chiamare coloro che non hanno mai voluto riconoscere la fertilità della nostra terra d'Africa.

Condanna esemplare

Quel tale Giovanni Calligaro di Giuseppe, da Buia, che il 21 aprile osò inveire contro il Duce dell'Italia nuova, si ebbe oggi quello che si meritava. Tradotto davanti al Pretore a rispondere dei suoi atti, tentò di farsi passare per un esaltato; ma il Pretore non fu persuaso e nononostante le testimonianze che tentavano di dimostrare che il Calligaro è tale, lo condannò per il reato di ingiurie all'indirizzo del Capo del Governo, a sei mesi di detenzione ed a 500 lire di multa.

Gradimento reale

Al telegramma inviatogli in occasione della costituzione del Gruppo sandanielese «Cravatte Rosse», S. M. il Re si è degnato far rispondere nei seguenti termini:

«S. M. il Re ringrazia cordialmente codesto Patriottico Sodalizio di cui ha ben gradito il cortese pensiero. — Generale Cittadini».

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della defunta N. D. Angelina Ciconi Taboga, il marito ha fatte le seguenti oblazioni di lire 100 alle seguenti istituzioni benefiche:

Congregazione di Carità; Giardino d'Infanzia; Cucina Economica. Allo stesso scopo la famiglia Renato Ciconi di San Tomaso ha versato alla Congregazione di Carità lire 50.

Omaggio all'Arciprete Mons. Paschini

Per onorare l'onomastico di Monsignor Paschini le famiglie del centro e la società delle Madri Cristiane, hanno versato al locale Ricreatorio la somma di L. 441.90; il Circolo Giovanile femminile 71; il Circolo Giovanile mschile 55.10.

Nella stessa occasione le alunne delle scuole Professionali hanno donato al loro benefattore uno splendido cuscino lavorato con raffia colorata.

PORCIA

I funerali del co. Pirro di Porcia e Brugnera

Veramente imponenti riuscirono ieri mattina i funerali del compianto N. H. co. Pirro di Porcia, tragicamente scomparso martedì a Venezia. La salma giunta in autofunebre (accompagnata dai congiunti) l'altro ieri alle 14, venne posta in una delle magnifiche sale del Castello trasformata in camera ardente. Ieri mattina, fin dalle prime ore cominciarono ad affluire una moltitudine di persone giunte da ogni parte della Provincia.

Alle dieci, ora stabilita per il trasporto funebre, la salma fu tolta dalla camera ardente e posta nella carrozza di prima classe trainata da quattro cavalli bardati in nero; dopo di chè si compose il corteo di oltre due mila persone, tra le quali moltissime personalità e nobiltà friulane, attraversò il paese fra due fitte ali di popolo commosso. La lacrimata salma fu accompagnata in Chiesa, dove seguirono solenni esequie.

Dato l'imperversare del tempo, nel portale del Duomo, per primo il sindaco sig. Angelo Valdevit diede alla salma a nome della popolazione e della civica amministrazione il saluto e ricordò le doti dello scomparso; poscia il comandante di Marina Sandro Arcangeli, elogiando la brillante carriera, che aveva lasciato col grado di capitano di fregata nella Riserva Navale e le nobiltà d'animo del compianto Estinto. Porse il saluto degli amici e commilitoni tutti, per ultimo l'avv. Carlo Policreti legato da vecchia amicizia alla nobile famiglia, rievocò la vita del lacrimato co. Pirro quale militare e quale cittadino. Ringraziò a nome della famiglia e dei parenti il cognato avv. Ezio Collarin.

Sempre sotto l'incessante pioggia, il corteo si ricompose onde proseguire alla volta del cimitero, dove la salma fu tumulata nela tomba di famiglia.

Notammo le seguenti corone:

La mamma tua — Giuseppe e Silvia — Guglielmo e Guecellio al caro zio — Zia Lina — Lucrezia e Antonio — Zia Laura — Silvia e Eugenio — Fanny ed Ezio — I tuoi nipoti — Tua sorella Paola — Famiglia Gera — Famiglia Conte Ferro al caro amico — Famiglia Gherardini — Gli Agenti — I coloni — Il personale — Alessandro Della Zanca Trieste — Lina e Umberto Pastore — Iginia Sandro Arcangeli — Guido e Irma Franceschini — Marina e Franco Gherardini — Famiglia co. Rota — Famiglia Cosolo.

Per mancanza di spazio riportiamo qui solo alcuni nomi fra le moltissime personalità che seguivano la salma: senatore co. Rota, nob. Zuccheri, co. Eugenio Porcia, conte Adolfo di Porcia, prof. Pellegrini, Enrico Galvani; G. Antonio Bellavitis; co. Attimis di Maniago; C. Olvrado di Maniago; co. Fero; cor. Quirini; co. Gozzi; nob. Ottavio de Paciani; conti Gaspare e Alvise Gozzi; Contessa Mocenigo; co. Burovic co. Alfonso di Porcia Ida Negrelli Policretti, famiglia co. Montereale Mantica; Ing. Salice; dott. Luigi Pascoli; dott. Vietti; ing. Aprilis; dott. Fabricio; dott. Rossani; dott. Mario Muratori; dott. Guernieri; ing. Monti; colonnello Marrone comandante del Genova Cavalleria; dott. Lorenzon; dott. Vaselli; cav. Brunetta; dott. Ruini; prof. De Paoli; cav. Zanini; cav. dott. Cossetti; cav. Centazzo, Zupingher; generale Pastore; famiglia De Mattia cav. Asquini Tullio Colletti; co. Alfonso Cattaneo; Pitter; dott. Flora; cav. Dolfin; sindaco di Porcia; cav. Pascotti; dott. Benincasa; prof. Vallan; famiglia Salvi; Direttori Banca del Friuli Banca di Pordenone; Fabbrica Concimi; Cassa di Risparmio di Udine. Erano rappresentate Società Agricola Industriale di Pordenone; Asilo Infantile; Vittorio Emanuele di Pordenone; Birra Momi; Società di Macinazione; Essiccatoio Bozzoli; Banca Cooperativa.

OSOPPO

Mutui sulla disoccupazione

Finalmente, il Ministero ha accordato, dopo molte insistenti richieste, una somma di 30 milioni, per sollevare almeno in parte i nostri Comuni dai debiti contratti verso lo stato per i lavori eseguiti; nel periodo della disoccupazione. Il nostro Comune a nome anche di altri del Friuli, ha più volte fatto conoscere alle autorità competenti le necessità che lo Stato soccorresse nella grave questione dei mutui i Comuni; ora con questo beneficio ne dovrà sentire anche il Comune di Osoppo, che fu piuttosto sfortunato con i lavori eseguiti a causa della disoccuuazione.

La variante alla strada nazionale

Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato di apportare una variante al tronco stradale di via S. Daniele, che attraversa l'abitato di Osoppo. Tale variante è indispensabile anche per l'igiene del nostro paese, nonchè per un necessario sviluppo edilizio. Il Ministero dei L. L. P. P. chiede però, per eseguire l'opera, un contributo del Comune.

Le Rogazioni

Le Rogazioni nel nostro paese costituiscono una tradizione religiosa molto simpaticamente osservata. Nei tre giorni i fedeli, processionalmente si recano sui colli e sui prati, ove viene distribuito il pane che gli antenati di diverse famiglie del paese hanno ordinato, per legato, di distribuire. Sono funzioni o passeggiate poetico-religiose, al sole di primavera, che hanno una attrattiva tradizionalmente bella.

Il ritratto dello Zannini

Il Municipio non possedeva il ritratto del Comandante la difesa di Osoppo nel 1848, tenente colonnello Licurgo Zannini, già ai servizi del Duca di Modena. Un nipote dello Zannini fa ora dono al Comune di una effigie dello zio. Lo Zannini fu una figura molto discussa a suo tempo; in proposito ricordiamo gli scritti del Vatri, di Don Pasquale Della Stua, di Leonardo Andervolti, nonchè il libro del generale Barbarich, il quale fece una critica benevole, anzi una difesa dello Zannini stesso, contro le varie accuse che si erano stampate in precedenza.

GORIZIA

Pellegrinaggio degli scolari giuliani a Redipuglia

Il segretario provinciale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti comm. prof. dott. Garassini, ha inviato a tutti i segretari delle Sezioni magistrali fasciste del Friuli una circolare, nella quale avverte che il maestro e pubblicista sig. Alberto Ballaben, benemerito segretario della sezione magistrale di Cormons, ha proposto su «PrimaveraGiuliana» di Trieste un pellegrinaggio di scolari del Friuli ferace, della tenace Trieste, e dell'Istria nobilissima, a Redipuglia, il 24 maggio, sotto l'alto patronato onorario del Duca D'Aosta eroico condottiero della III.a Armata. Il Gruppo d'Azione per le scuole del confine Orientale, con sede a Trieste, ha raccolto ed organizza con alacrità il pellegrinaggio, segnalato a tutte le scuole dall'Ill.mo Provveditore agli Studi comm. Reina. Le Società di Navigazione hanno concesso il viaggio gratuito ai maestri e alunni partecipanti.

Il pellegrinaggio si annunzia solenne e sommamente degno, pergli alti fini che si propone, specialmente fra la scolaresca redenta.

Il Comitato ha inviato nelle scuole il seguente appello:

Scolari!

«Il 24 maggio, voi lo sapete, ricorre l'XI. anniversario della nostra entrata in guerra «Questa data segnò l'inizio d'infiniti eroismi, di sacrifici sublimi che il nostro valoroso esercito ha compiuto, coprendosi di gloria immortale.

«Al sentimento di perenne riconoscenza che alberga nei nostri cuori per gli artefici della grande Vittoria, che a centinaia di migliaia s'immolarono per la Patria, dobbiamo in questa data dare più solenne espressione rivolgendo loro il nostro pensiero pieno di commossa gratitudine e di riverente affetto.

«Siccome il modo più degno per rendere ai caduti per la Patria le onoranze che sono loro dovute è quello di recarsi sui campi bagnati dal loro sangue ed eternati nella storia dalle loro leggendarie gesta così siete invitati, voi tutti o scolari della Venezia Giulia, a prender parte al pellegrinaggio che avrà luogo il 24 maggio al Cimitero di Redipuglia ove sul Sacro colle di Sant'Elia riposano nel sonno eterno 30 mila dei nostri gloriosi Caduti.

«Recatevi anche voi, giovani speranze della Patria, al Sacro Colle, a portare il vostro saluto a coloro che morirono per la Redenzione di questa Terra, ad ispirarvi ai sublimi insegnamenti di eroismo e d'amor patrio che essi ci hanno lasciato in prezioso retaggio e ad ascoltare l'ammonimento che vi verrà da quei tumuli: di rendervi cioè degni del grande sacrificio di sangue e di vite mercè il quale siete divenuti cittadini della gran Madre Italia!».

Seguono all'appello le norme per il pellegrinaggio.

Il centro di raccolta sarà Redipuglia, stazione ferroviaria. Gli alunni si troveranno al centro di raccolta per le ore 10.30 del 24 maggio.

Gli alunni entreranno nel Sacro luogo in corteo, inquadrati dai maestri capigruppo, al seguito della bandiera della propria scuola.

Sarà deposta sull'Ara dei Caduti una unica corona, a nome degli scolari giuliani. La corona verrà preparata a cura del Comitato centrale.

Verà anche murata una targa nella Chiesa del Cimitero, a ricordo del pellegrinaggio.

Seguirà un discorso commemorativo.

Gli alunni assisteranno quindi alla celebrazione della S. Messa, con la quale avrà termine la cerimonia: gli alunni visiteranno poi il Cimitero insieme ai rispettivi capi-gruppo.

Gli alunni e i maestri che parteciperanno al pellegrinaggio riceveranno un'apposita tessera, che darà diritto alla riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario, dalla stazione di partenza a Redipuglia e viceversa.

Feste scolastiche

A San Pietro fu tenuta l'annuale festa pro dote della scuola. Un ricco programma fu eseguito accuratamente dagli allievi e l'incasso fu rilevante.

— A Canale ci fu una riuscita festa degli alberi, alla quale intervennero i docenti e le autorità. Furono piantati numerosi pini.

S. VITO AL TAGLIAM.

Società Filarmonica

Ieri sera si è radunato il Consiglio della locale Società Filarmonica. Il Presidente dott. Vianello cav. Domenico presenta il Rendiconto generale economico della gestione 1925, dando ai consiglieri tutte le necessarie spiegazioni. Il conto presenta questi estremi: Entrata generale L. 20.927.42, uscita 17.943.82; civanzo a 31 dicembre 1925 lire 2.983.60. Patromonio: denaro in cassa come sopra lire 2.983.60; bollette da riscuotere 900; obbligazioni delle Venezie in deposito presso il Banco di S. Vito valutate a L. 68 lire 1.768; mobilio in genere 8.704.71, strumenti musicali e pianoforti 17.362.35: totale 31.718.66. Debito per saldo costruzione del Palco Armonico 750; risulta un patrimonio di L. 30.968.66. Il Consiglio, udita la relazione dei Revisori e le spiegazioni esaurienti offerte dal Presidente, approva il rendiconto con unanimità di voti.

Il Presidente quindi espone che al 31 maggio corr. cessa il quinquennio della Società. Fa un'ampia relazione sulla attuale condizione della medesima, nonchè della Scuola di Musica e del numero dei Filarmonici e degli allievi, già abbastanza rilevante; cosicchè la Banda quest'anno sarà formata di una quarantina circa di suonatori. Dopo altre considerazioni in proposito, il Consiglio approva l'operato della Presidenza e del Maestro, facendo l'augurio che la Società possa per il nuovo quinquennio prendere basi ancor più solide, coll'avere un maggior numero di Soci, e dando incremento alla Banda ed all'Orchestra, decoro e vanto della nostra S. Vito.

Il Consiglio infine delibera di convocare l'assemblea generale dei Soci per l'approvazione del Conto e per la nomina delle cariche sociali per il giorno di venerdì 14 corrente, alle 20.30, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa.

Dopo di che, rinnovando l'augurio che la Società Filarmonica possa sempre più prosperare, la seduta è chiusa.

TRICESIMO

Assemblea generale del Fascio femminile

Ieri, largo numero d'inscritte intervennero all'assemblea annuale del Fascio Femminile.

La solerte segretaria signora Corinna Morgante Pauluzzi fece una particolareggiata relazione dell'attività svolta nel terzo anno di vita della sezione. Ricorda che il Direttorio ha contribuito a tutte le manifestazioni patriottiche e di beneficenza, e quale è stata l'opera di carità e di pietà svolta dal Fascio Femminile. Disse quanto sia importante la missione riservata alla donna e quanto bene la donna possa fare se, stringendosi intorno al Littorio, rivolgerà la sua attività ad elevare moralmente e materialmente le classi più povere e bisognose. Noi, disse, dobbiamo essere fiere di vivere in un'epoca nella quale la donna ha salito e salirà i gradini più alti della scala sociale. Noi dobbiamo essere unite in un fascio, per una propaganda di sana moralità, di educazione civile, di vera religione cristiana. Il Duce ci addita la via. Egli ha bandito la guerra alla bestemmia, alla corruzione; ha rialzato la religione e ci dice di fare la guerra alla immoralità della moda. L'opera iniziata dal nostro Fascio deve essere continuata con tutto l'entusiasmo, fedeli al nostro programma che è il bene e la prosperità della piccola e grande Patria.

La relazione fu approvata all'unanimità e venne pure approvato il bilancio 1925 che si chiude con un piccolo attivo.

Il Segretario politico del Fascio, dott. Asquini, invitato in assemblea, portò alle gentili donne fasciste di Tricesimo il saluto dei compagni di fede ed espresse il più vivo compiacimento per l'opera svolta dalla Sezione femminile nel 1925, come negli scorsi anni, mercè la fede ardente, l'entusiasmo e l'energia della attivissima segretaria signora Corinna Morgante, alla quale rivolse un plauso sincero.

Poichè erano presenti all'assemblea anche alcune simpatizzanti, e per togliere i pregiudizi che tengon lontano dalla sezione diverse signore, riassunse il programma dei fasci femminili. La missione della donna fascista — disse — non è subordinata a quella dell'uomo, ma è ad essa parallela. La donna non è chiamata a fare della politica. Il Governo le ha concesso il voto, ma le nostre donne hanno dimostrato di non desiderarlo, anzi di non avvalersene. Il compito della donna fascista è molto più alto e molto più nobile: un compito di propaganda e uno di assistenza; di propaganda nella famiglia e sopratutto nelle giovani generazioni per forgiare il loro carattere secondo il nuovo costume pretamente italiano e fascista; di assistenza sopratutto verso le classi più umili e più povere. Dopo aver affermato che il fascio femminile di Tricesimo è stato sempre in riga con il programma assegnato dal Partito, si disse sicuro che con la collaborazione delle nuove iscritte e con il più largo consenso che il fascismo raccoglie in tutte le classi sociali. Il Fascio Femminile Tricesimano continuerà anche nell'avvenire quale era è felicemente iniziato.

ARTA

Ricerche per l'atlante del sì

Ci scrivono da Lovea, frazione del Comune di Arta:

Il nostro paese, dimenticato da tutti, a cominciare dai «patres» del capoluogo del comune, ha visto con piacere che avrà almeno l'onore di rappresentare la Carnia orientale nel grande Atlante linguistico italiano della Filologica friulana. Nonostante il tempaccio, che ha fatto franare anche quel misero sentiero che ci congiunge col mondo, venne in questi giorni tra noi il prof. Pellis a «ciumè» (raccogliere), come diciamo noi, la parlata locale, ch'egli disse di particolare interesse scientifico.

Il raccoglitore ebbe cordiale ospitalità dal nostro ottimo parroco don Vittorio Canciani. Funse da informatrice Giustina Sandri in Bergamini, che assolse il suo compito con prontezza ed esattezza. Diedero inoltre notizie interessanti anche l'ing. Battista Peliti e il nostro egregio direttore scolastico sig. Bergamini.

SERATA DANZANTE AL CLUB SOCIALE

Per iniziativa della Commissione Direttiva del Club Sociale, presieduta dal cap. Carbone per la riordinazione del Circolo, vi sarà, oggi sabato, una serata danzante con «cotillons». La sala sarà riccamente addobbata e vi sarà sfarzo di luci e di fiori freschi. Altre attrattive allieterranno la simpatica festa che si prevede animata. Domani, domenica, seguirà il consueto thè danzante.

Cronaca Sportiva

Le gare di domani
Udinese - Pro Gorizia

(Campo Moretti - ore 15)

Vedremo domani all'opera, i bianco neri al completo, dopo la buona prova fornita a Genova sul campo della «Caienna».

Con felice scelta, i dirigenti dell'Associazione hanno provveduto ad assicurare per domani l'incontro con la Pro Gorizia. La gara dovrebbe essere di allenamento, ma il match tra le due squadre friulane assurgerà ad un grado di emotività maggiore di quello fornito da una delle consuete sgroppate. La simpatica competizione infatti esistente tra bianco neri e bianco azzurri, benchè militanti in categorie diverse, farà sì che i ventidue uomini cercheranno in campo la vittoria con la medesima volontà che si trattasse di conquistare due punti in classifica.

E se la maggiore anzianità ed esperienza fanno subito preferire i concittadini, non si può non riconoscere che ai goriziani manchino uomini per una sorpresa. La giovane squadra neo promossa alla seconda divisione, ha condotto infatti un campionato più che onorevole, contando pochissime sconfitte e piazzandosi attualmente ai primi posti della graduatoria, buoni candidati alla promozione nella categoria superiore.

Conta individualità eccellenti come il portiere Tominz, Furlani, Pastorutti ed altri e gioca con brio, decisione e velocità. Sa essere una avversaria pericolosa e insidiosa per squadre di qualsiasi levatura.

Il match sarà quindi interessantissimo e meriterà una folta cornice di pubblico. I calciatori dell'Udinese giocheranno in formazione completa e promettono fin d'ora che questa gara «amichevole» non avrà la sorte di altre di infausta memoria...

Inizio: ore 15.

CAMPIONATO ALLIEVI

Allievi Udinesi - Allievi Edera Triest.

Alle ore 13 avrà inizio al Campo Moretti una gara per il campionato giuliano allievi.

Si incontreranno le squadre dello Udinese e dell'Edera Triestina.

Campionato Friulano U. L. I. C.

Per la seconda giornata delle semifinali del campionato friulano U. L. I. C. avranno luogo le seguenti gare:

A CHIASIELLIS: Chiasiellis - Giovani Calciatori Udinesi (arbitro Mani);

A TARCENTO: Tarcentina - Feletto (arbitro Gallina).

Inizio delle gare: ore 15.

Cronaca Cittadina

Il R. Prefetto e il Commissario del Comune lasciano il loro ufficio

Mentre il giornale stava per andare in macchina, ci giunse da Roma un telegramma Stefani che annuncia un piccolo movimento di Prefetti.

In questo movimento è compreso anche il gr. uff. dott. Umberto Ricci Prefetto del Friuli, il quale è collocato a disposizione del Ministero ed incaricato delle funzioni ispettive. A sostituirlo è destinato il gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia Prefetto di Parma.

***

Un'altra notizia che riguarda il Friuli, anzi più direttamente la città: il dott. comm. Angelo Pacces, prefetto a disposizione e Commissario Prefettizio del Comune di Udine, è destinato a Taranto, dove va a sostituire quel R. Prefetto comm. dott. Antonio Debiasi collocato a disposizione.

I cicloni primaverili
Previsioni di bel tempo

L'egregio prof. Carlo Fabbri, preside del Liceo Scientifico e studioso competentissimo dei fenomeni metereologici da noi pregato ha scritto per i lettori della "Patria" le seguenti, interessanti note metereologiche, che saranno lette volentieri, anche perchè... ci promettono il sereno. Ne siamo grati allo studioso, che ci lusinghiamo vorrà con queste note iniziare sulla "Patria" una interessante collaborazione scientifica:

Che la primavera e in particolare il mese di aprile siano sempre stati e ovunque periodi capricciosi e di tempo incostante è cosa nota a tutti. Tuttavia ogni anno si ripete il solito lagno e ognuno impreca alla nequizia dei tempi che anche meteorologicamente per il malcontento vanno diventendo sempre peggiori! Certamente dell'acqua in questi giorni n'è caduta e parecchia e in quella forma che la precipitazione è usa tenere a Udine, dove anche il tempo ha del carattere e della fermezza, e quando piove, piove sul serio. I pluviometri nel mese di aprile e in questi primi giorni del maggio hanno segnato complessivamente esatti millimetri 300. Ma è questa una novità per noi? Senza andare molto lontani, basta ricordare che l'anno scorso nel solo mese di aprile si ebbero mm. 247, così segui in maggio con altri quasi 186 mm. di precipitazione. Nel 1924 nei due mesi ricordati la precipitazione aumentò a mm. 307. E' evidente quindi che noi quest'anno abbiamo ancora qualche po' di margine prima di superare le medie normali. Le supereremo? Dando un'occhiata alle cartine isobariche dell'ultimo periodo, si osserva che quando i cicloni multipli della fine di aprile accennavano a colmarsi e stavano per essere vinti da un'estesa area anticiclinica proveniente da nord-ovest, approdava invece improvvisamente alle coste del Portogallo e si estendeva rapidamente sulla Spagna, sulla Francia e poi su tutta l'Europa Centrale una depressione fortissima che mantenne la piovosità generale. Tale depressione, come avviene spesso in questa stagione, si spezzettò in tanti centri meno profondi ma determinanti situazioni temporalesche specialmente nell'Europa Meridionale. Ora stanno tutti colmandosi. E' probabile che non resisteranno all'attacco dell'anticiclone proveniente dall'Atlantico che è validamente aiutato dall'area di alta pressione che si estende al nord d'Europa e che è appunto quella che ha permesso al Norge di partire da Leningrado e di percorrere quasi 3 mila chilometri sotto il cielo sereno, salvo qualche minima burrasca dovuta a fatti termici secondari e di estensione minima. Possiamo dunque sperare in un miglioramento del tempo, il quale durerà finchè durerà, perchè non dobbiamo dimenticare che in primavera la situazione isobarica può cambiare completamente d'aspetto anche in sole 24 o 48 ore.

Carlo Fabbri.

L'assemblea dell'Operaia rimandata al 16 maggio

Si avvertono i soci della Società Operaia che l'assemblea che era stata fissata per domani domenica non avrà più luogo. Venne invece stabilito di indire per domenica 16 corrente le elezioni generali per la nomina della rappresentanza sociale, nomina dei revisori dei conti e dei probiviri.

GLI SCOLARI UDINESI A REDIPUGLIA

Il 24 maggio gli scolari giuliani e friulani (ce ne da notizia anche il corrispondente goriziano) converranno a Redipuglia, in mesto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti.

Anche le Scuole elementari Comunali di Udine saranno largamente rappresentate a questo rito glorificatore. Sappiamo, infatti, che le adesioni raccolte sono numerosissime.

Nella Federazione Friulana dei Combattenti

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti ha presieduto, nei giorni scorsi, le assemblea di Pordenone, di Sacile e S. Vito al Tagliamento, svoltesi tutte in un ambiente di perfetta serenità e di completa armonia con le direttive degli organi centrali dell'Associazione.

Ha altresì visitato le Sezioni di Casarsa, di San Giovanni di Casarsa di Cordovado, di Musson-Bolzano, di Campomolle, di Teor, di Rivignano e di Roman di Varmo rendendosi personalmente conto del loro indirizzo della loro efficienza e dei loro bisogni e trattenendosi dovunque a conferire con i singoli Consigli Direttivi e con la massa dei Combattenti sull'attività sociale ed assistenziale che debbono svolgere nell'interesse della collettività e delle loro zone.

Ha riportato la più soddisfacente impressione per la concordia e la volontà fattiva che anima capi e gregari in un'ammirabile fusione di forze e di spiriti.

Ha incaricato l'ing. Corrado della Valle di Gorizia di riprendere contatto con le Cooperative Combattenti del Friuli per riallacciarle al Segretariato Centrale e quindi all'Ente Nazionale per la Cooperazione.

Ha nominato il Centurione Attilio Barnaba commissario straordinario per una sollecita riorganizzazione dlela Sezione di Sedegliano, ed il signor Augusto Soramel per la ricostituzione di quella di Pozzo di Codroipo.

Ha dato incarico ad un quadrumvirato composto dai sign ri Zufferli Vittorino, Sturan Giovanni, Gorenzak Agostino e Pagon Giuseppe di ricostituire la Sezione di S. Pietro al Natisone la quale dovrà comprendere i Combattenti dei Comuni e paesi vicinori.

Ha definitivamente sciolto e radiato dai quadri della Federazione Friulana la Sezione di Camino, i cui combattenti si potranno inscrivere a quella di Codroipo, la Sezione di Erto Casso i combattenti della quale si potranno iscrivere a quella di Maniago, la Sezione di Oltrerugo dando facoltà ai combattenti di iscriversi a quella di Toppo di Meduno.

Ha infine deliberato il passaggio della Sezione di Roman di Varmo dalla Zona di S. Vito-Codroipo a quella del Basso Friuli.

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti, presiederà sabato sera, l'assemblea dei Combattenti di Faedis e domenica quelle dei Combattenti di Tolmezzo, Pavia di Udine e Porpetto, e ha delegato il fiduciario avv. Domenico Margarita a rappresentarlo e presiedere quella di Codroipo.

La nomina del Consiglio di disciplina degli impiegati

Dinanzi al vice Prefetto comm. avv. Francesco Foschisi, si riunirono i signori comm. A. Gardi segretario generale del Comune di Udine, il cav. avv. co. Ernesto Dandini consigliere di Prefettura per lo spoglio delle schede pervenute dai Comuni per la elezione dei componenti il Consiglio Provinciale di disciplina, designati dagli impiegati.

Risultò che 125 comuni inviarono scheda di votazione, che complessivamente i votanti furono 474, dichiarati non votanti 8.

La distribuzione graduale dei voti avvenne per i candidati nel modo seguente: comm. A. Gardi voti 424; dott. Corrado Tommasini voti 255; cav. Carlo Rossini 125; dott. Francesco Cimetta 91; cav. uff. Marchesini 35; sig. Grillo 5; sig. De Carli 2; sig. Beviglia 2; sig. Granza 2; sig. Zardini 2, cav. uff. Doretti 2; e uno ciascuno i signori Boaria, Brovedani e Grandis.

In seguito a questa votazione sono stati proclamati eletti a far parte del Consiglio di disciplina per la durata di un biennio i signori: comm. avv. Antonio Gardi, dott. Tommasini Corrado componenti effettivi; cav. Carlo Rossini e dott. Francesco Cimetta componenti supplenti.

CORAGGIOSO SALVATAGGIO

Bimbo tratto dalle acque del Ledra

Ieri un mambino di 5 anni, di cui non conosciamo il nome, cadeva dalla passerella di via Castellana nel sottostante canale del Ledra, le cui acque in questi ultimi giorni si sono alquanto ingrossate.

Il piccino stava per annegare quando venne salvato, si può ben dire miracolosamente, dal capo mastro Pietro Bortoli da S. Osvaldo, il quale dopo averlo tratto gli prodigava la respirazione artificiale.

Al coraggioso salvatore il nostro plauso vivissimo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale, ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O: 746.3 — pressione al mare: 757.3 — temperatura: 9.4 — umidità (0-100): 76 — vento E.S.E. debole — nebulosità (0-10): 10 — tempo incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 14.6, minima 7.0.

Per la "festa del Fiore,,

E' seguita ieri, sotto la presidenza del cav. uff. G. Oriolo, presidente del Consorzio Antitubercolare, una riunione dei capi delle istituzioni provinciali e cittadine interessate, per prendere accordi sulla formazione dei comitati ordinatori della «Festa del Fiore».

In massima fu stabilito che la «Festa del Fiore» venga organizzata mediante: a) un comitato d'onore di personalità cittadine, b) un comitato ordinatore centrale che avrà la parte attiva di organizzazione e direzione generale per tutta la provincia e quello di un comit. locale pel Comune di Udine; c) un comitato locale per ogni Comune della Provincia.

***

Della Festa del Fiore fu pure trattato ampiamente nella riunione della Commissione esecutiva del Consorzio Antitubercolare, nella quale fu anche deliberato l'acquisto di alcune pellicole cinematografiche di soggetto igienico antitubercolare, per la propaganda che il Consorzio va svolgendo; e deciso di appoggiare con plauso la domanda della Colonia Elioterapica di Udine al Ministero dell'interno per ottenere un sussidio finanziario.

GRANDI FESTEGGIAMENTI A PADERNO

Ricordiamo che domani, e speriamo che il tempo sia galantuomo, si svolgeranno nella frazione di Paderno grandiosi festeggiamenti con la continuazione della Pesca di Beneficenza Pro Monumento ai Caduti.

Nel pomeriggio alle ore 14 ci sarà una Corsa Ciclistica, della quale demmo ieri i particolari circa percorso, premi e le modalità per le iscrizioni che si riceveranno presso il negozio del sig. Macuglia in Chiarris. Alle ore 16: gioco delle Pignatte in Piazza della Chiesa.

Nel pomeriggio la festa sarà allietata dalla distinta banda del 2. Fanteria. Alla sera verrà eseguito dal sig. Del Zotto un sceltop rogramma pirotecnico accompagnato da Concetir bandistici.

Infine alla Sala Olimpia: Grande Festa da ballo.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il capitano G. L. Feruglio terrà una conferenza su «Hindenburg». L'ingresso è libero.

CANTI POPOLARI TOSCANI

Lunedì, il chiarissimo maestro cav. Mario Mascagni terrà una conferenza corredata da audizioni musicali, sul tema «Canti popolari toscani». Saranno esecutori dei numerosi brani illustrativi la signora prof. Clelia Giaccone (soprano) e il prof. Antonio Ricci al Pianoforte. Biglietti d'ingresso, vendibili nei soliti luoghi, L. 3 per i soci dell'Università Popolare e lire 5 per i non soci.

RINA MARIA PIERAZZI A UDINE

Col più vivo compiacimento è stata appresa nella nostra città, la notizia della visita graditissima della nota scrittrice Rina Maria Pierazzi, direttrice della Rivista «Cordelia».

La visita va collegata al fatto che con pensiero squisitamente gentile; la marchesa Pierazzi vuole personalmente portare il saluto ed il plauso al nuovo Gruppo Cordeliano Ud. che già esplica e promette di diffondere la migliore attività benefica.

L'arrivo di Rina Maria Pierazzi è fissato per le ore 15.40 di oggi 8 maggio, alla stazione di Udine.

Si rivolge perciò invito a tutte le Cordeliane della Città e Provincia, di trovarsi oggi alla stazione alle ore 15, per poi partecipare al ricevimento in onore della eletta scittrice e delle Cordeliane Nazionali che l'accompagnano.

Beneficenze a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Sig. Caterina Volpe e Regina Tenca in morte della sig. Maria Moro lire 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — Sig. Caterina Volpe e Regina Tenca in morte della sig. Maria Moro lire 10 — sig. Elisa Pizzio in morte della sig. Maria Moro lire 20 — in morte della stessa: prof. Antonietta Ferrante lire 5.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Il sig. Michieli Ernesto per iscrivere socio perpetuo della Dante Cornelio Frangipane lire 10 — per iscrivervi il nome del cav. Antonio Larice 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Eugenio Lorenzi: Guido Madrassi lire 10.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte di Eugenio Lorenzi: Federico Valentinis 10; Carlo Serafini 5.

Giovane che si toglie la vita sparandosi al cuore

Ieri mattina verso le ore 11 e mezza, il giovane Angelo Zuliani di anni 26 di Ettore, dimorante in Via Alessandria 24, meccanico, si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Lo Zuliani era affetto da vario tempo da una malattia di cuore, malattia inguaribile, causa la quale da molti anni era disoccupato.

Il male però non gli aveva mai tolto l'umore allegro, nè mai gli aveva posto sulle labbra propositi tristi; pareva che serenamente sopportasse i frequenti assalti della sua infermità, che lo costringevano a letto per qualche giorno.

Domenica, si recò assieme ai fratelli in un paese dei dintorni. Rincasato, si pose a letto e purtroppo di lì non si alzò più.

Ieri mattina, sua madre avvertì un colpo secco (erano le 11.30 circa), ma non vi fece caso. Poco dopo, salì per vedere se gli abbisognasse qualche cosa e... figurarsi con quale angoscia vide l'Angelo steso nel letto, boccheggiante. Sul petto, una macchia di sangue, arrossava la camicia, allargandosi e colando sul giaciglio. Avvicinatasi, la povera madre comprese che il figliolo si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. L'arma, caduta dalla mano abbandonata sulla sponda del letto, giaceva a terra.

Con voce fioca, il povero Angelo implorava perdono, dicendo di essere stato trascinato al triste tentativo dalla disperazione: le sue condizioni infelici, non si seniva di sopportare più a lungo, disutile a sè, di peso a tutti, sofferente sempre...

Con l'auto-ambulanza dei Pompieri, richiesta telefonicamente, lo Zuliani fu trasportato all'Ospedale Civile. Quivi il sanitario dott. Majeron gli riscontrò una ferita al sesto spazio intercostale sinistro, con solo foro d'entrata. Le sue condizioni furono giudicate gravissime. E infatti, purtroppo, poche ore dopo, nonostante il pronto intervento chirurgico, lo Zuliani spirava.

Piccina che beve varecchina

Ieri la piccina Atta Di Giorgio, di Romano, abitante in via della Cisterna 4, in un momento in cui non era sorvegliata, bevette una certa quantità di varecchina.

I famigliari accortisi del triste caso portarono la povera bimba all'Ospedale, ove, dopo i più urgenti medicamenti, i sanitari si riservarono la prognosi.

Avventure rocambolesche

Come fu arrestato il Cragnolini

Il pregiudicato Angelo Cragnolini ha fatto molto parlare di se la cronaca in questi ultimi tempi. Evaso dalle Carceri di Tarcento e, dopo lunghe ricerche arrestato a Gorizia, riusciva nuovamente a fuggire gettandosi ammanettato da un treno in corsa, fra Reana e Tricesimo.

Ma nuovamente (ne demmo notizia l'altro ieri) il Cragnolini fu raggiunto e arrestato presso Prato d'Isarco (Trentino), dopo un movimentato inseguimento, dall'appuntato Giuseppe Bortoluzzi della Stazione Carabinieri di Udine. Questi ha fatto ora ritorno nlela nostra città, soddisfatto (e ben a ragione!) della bella operazione compiuta.

Furono lunghe pazienti ricerche, iniziatesi nel Goriziano e continuate poi, seguendo un tenue filo conduttore, nel Trentino. Ivi un tempo il Cragnolini era stato a lavorare in una fabbrica ed aveva un'amante...

Ma il Trentino è vasto e necessitò percorrerlo in lungo e in largo, prima di trovare qualche sicura traccia dell'audace malvivente. Infine il bravo Bortoluzzi, col buon fiuto che lo distingue, riuscì a sapere che il ricercato era stato assunto da una impresa costruttrice di baracche, presso i lavori di un tunnel. L'appuntato, allora, fingendosi un operaio, riuscì egli pure ad esser eassunto e lavorò (indagando nel contempo) un'intera giornata. Fu verso sera che potè adocchiare il Cragnolini, seduto fuori di una baracca e trarlo in arresto.

Un attimo: rivoltella puntata, stupore del malandrino, catenelle ai polsi...

E così Cragnolini, dopo tante peripezie, è ritornato... nel grembo amoroso della Giustizia, grazie all'abilità dell'appuntato Bortoluzzi.

Ora, sotto buona scorta, farà ritorno in Friuli, gradito ospite... delle locali Carceri.

LE CONSEGUENZE DI UN PUGNO

Il sedicenne Bruno Gemetti di Luigi, di anni 16, abitante in via Villalta 60, ricorse ieri nel pomeriggio alla cura dei sanitari dell'ospedale per la frattura dell'osso nasale, guaribile in una quindicina di giorni. Il ferito narrò d'essere stato conciato a quel modo, da un pugno sferratogli da un compagno, in Via Iacopo Marinoni.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di lire **450.000** si trovano già depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **Mercoledì 2 Giugno 1926.**

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di **L. 200.000,** si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.

Le Cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta, e presso la Commissione Esecutiva in Roma — Piazza del Gesù, 48.

Arte e Teatri

GALAOR AL SOCIALE

Stasera avremo al «Sociale» l'annunciato avvenimento artistico cinematografico.

Per la prima volta a Udine il pubblico potrà assistere alla visione di un film alla presenza dell'interprete principale, che spiegherà ad esso tutti i retroscena della vita degli artisti con le sue finzioni, con i suoi trucchi più fantastici, e con tutti i rischi ed i pericoli a cui continuamente si espongono nelle varie esecuzioni di films di acrobazie e avventure.

Si proietterà uno dei più sensazionali film del grande atleta, beniamino di tutti i pubblici Galaor (Alfredo Boccolini); 8 meravigliosi quadri e scene avventurose del «Duca Galaor».

Dopo la proiezione del film, Galaor in persona si presenterà al pubblico per far conoscere ad esso cose si eseguiscono le più impossibili e sensazionali scene cinematografiche per films d'avventure.

Verranno eseguiti i seguenti esperimenti 1. Il miracolo del nuovo Mosè (film X comandamento). 2. Come si lotta ed atterra un toro. 3. Come un leone diventa un artista cinematografico. 4. Come si può sollevare, con braccio teso, un peso superiore al proprio corpo. (Azioni a trucco dell'atleta Galaor). 5. Il supplizio della catena. (Come un attore d'avventure deve sapersi slegare da una fasciatura di catene, per non essere investito da un treno o da un automobile). 6. Lo schiacciato vivo. (Galaor farà vedere come egli resista e come sopporti il peso di un'automobile, carico di 8 o 10 persone, che passerà sul corpo). 7. La tenaglia umana. (Sensazionalissimo esperimento di forza brutale).

IL CARTELLONE DEL SOCIALE

Italo Baratta ha preparato per il pubblico udinese un «cartellone» alquanto vario. Avremo, infatti, al «Sociale», dal 15 corrente al 30 giugno p. v. i seguenti spettacoli:

Giovedì 13 saggio ginnico atletico della Associazione Sportiva Udinese; Sabato 15: «Cavalleria Rusticana» - «Pagliacci» — Domenica 16: Mattinata alle ore 15.30 «Cavalleria» - «Pagliacci» alle ore 21: ultima delle 3 rappresentazione delle suddette Opere. — Lunedì 17: Avvenimento artistico, con l'unica rappresentazione del «Vezzo di Perle» di Sem Benelli — Venerdì 21: Debutto della Compagnia d'Operette Mauro: Questa primarissima Compagnia si fermerà tutto il 6 giugno, rappresentando, oltre al suo repertorio, ben sette novità. — Dal 7 al 10 giugno: Interessantissimo spettacolo locale di cui a suo tempo verrà dato il programma. — 11, 12 e 13 giugno: Tournée di Polidor — Dal 14 al 17: La Grande Compagnia francese delle «Les trois Reynes» - La Reyne de l'Ecran — La Reyne des Parisiennes - et la Reyne de la danse — Dal 18 al 30: La primaria Compagnia Veneziana del cav. G. Giachetti.

I Cinematografi

ULTIMA ORA

Nessun indizio per il componimento dello sciopero inglese

A Parigi e a Mosca si aiutano gli scioperanti

Altri episodi di violenza mentre il traffico dei treni va aumentando.

LONDRA, 8. — Il consiglio della Trade Unions ha tenuto numerose riunioni ma nessun inizio è apparso di un movimento verso il componimento dello sciopero benchè MacDonald abbia dichiarato oggi:

«Non lascio passare nessun momento della giornata senza fare qualche tentativo per cercare i mezzi di concludere l'accordo». Si ritiene che gli elettricisti della Camera dei comuni siano stati sobillati dai capi dello sciopero e perciò abbiano abbandonato il lavoro. I comunicati ufficiali insistono nell'affermare che la calma e l'ordine regnano in tutto il paese, ma frattanto sono segnalati disordini in vari punti e sono stati fatti numerosi tentativi di fermare i treni in circolazione. A York le barriere dei passaggi a livello sono state distrutte. Un poliziotto è stato gettao davanti ad un reno, ma per fortuna è stato soccorso in tempo si è salvato. Altri disordini si sono ferificati ad Edimburgo e a Glasgow e hanno portato ad una ventina di arresti. Malgrado gli impegni presi dai capi di lasciare compiere rifornimenti, gli scioperanti cercano d ostacolare i trasporti di prodotti alimentari e di impedire il rifornimento e il trasporto di benzina. Varie migliaia di gregari volontari si sono arruolati a Londra e nei paesi vicini. Duecento ex soldati di cavalleria ed altri si sono aggiunti alla polizia a cavallo.

Duemila treni hanno circolato ieri

Un comunicato ufficiale di questa sera sulla situazione dello sciopero generale dice:

Nessun serio disordine si è verificato in nessuna parte del paese. Il lavoro del personale volontario per mantenere i servizi di illuminazione, di comunicazione e di trasporto si è svolto normalmente ed in perfetto ordine. Oltre duemila treni hanno circolato ieri ossia circa il doppio del giorno precedente. Si è verificato oggi un importante aumento di treni su tutte le linee e nei servizi della ferrovia metropolitana. I numerosi autobus che circolano a Londra è in costante aumento. In nessuna parte del paese si è verificata una limitazione qualsiasi nel servizio degli approvigionamenti. Soltanto in alcuni centri vi sono stati tentativi di ostruzionismo accompagnati talvolta da violenze. Per assicurare la protezione al personale volontario aruolato per disimpegnare i servizi essenziali a Londra, è stato proposto di impiegare al più presto possibile un numero considerevole di agenti specializzati. Il numero dei volontari presentatosi a Londra e nelle altre città durante la giornata di ieri è stato di 25 mila. I volontari raggiungono così la cifra totale di 75 mila.

Il servizio postale funziona normalmente

Nei centri minerari è regnata la calma avendo i minatori mantenuto un atteggiamento pacifico. In alcune città della provincia si sono avuti attentati contro il normale funzionamento dei servizi elettrici essenziali con allontanamento del personale dalle centrali elettriche. Il personale scioperante è stato però subito rimpiazzato. A Londra la situazione di tutte le 74 stazioni elettriche è soddisfacente fatta eccezione della stazione di Pulham il cui personale si è messo in isciopero nel pomeriggio. Il servizio postale che per il primo ha sofferto delle conseguenze dello sciopero è stato provvisto di tanto personale e gli uffici postali di Londra erano in grado di funzionare alle 17 pomeridiane.

Per quanto riguarda l'approvigionamento del pesce, 182 battelli hanno oggi globalmente sbarcato nei vari porti, non meno di 2000 tonnellate di pesce. Il servizio eccezionale di trasporto è stato organizzato quasi totalmente dall'industria della pesca e funziona in piena efficienza Da notizie giunte dai vari porti dell'Inghilterra risulta che il trasporto per mezzo di piroscafi è considerevolmente aumentato.

La ripresa dei giornali

Da ogni parte dell'isola giungono notizie relative alla ripresa pubblicazione dei giornali. A Londra usciranno il Daily Telegraph, il Daily Expres e il Daily Miroir. La circolazione dei treni è aumentata su tutte le reti dell'isola e si prevede per domani un nuovo aumento. Uno dei migliori servizi organizzati dal governo è quello dell'approvigionamento del latte. A Londra e nel nord-est il numero totale dei treni che hanno circolato oggi è del 32 per cento superiore al numero di ieri. La situazione generale si presenta dunque tranquillante e rassicurante. I corrispondenti esteri a Londra nei loro commenti rendono omaggio alla calma e alla spassionata condotta colla quale gli sforzi degli industriali vengono condotti ed accettati dall'opinione pubblica in generale. Due fatti nuovi oggi sono stati, lo sciopero degli operai degli alti forni di Welling Bioroung e di Chelering e la chiusura di alcuni cotonifici nel distretto di Preston.

Le forze armate non sono adoperate

Si annuncia ufficialmente che nessun distaccamento di forze armate è stato ancora adoperato per aiutare i poteri civili, salvo il caso di tutelare alcuni punti strategici. Il ministro dell'Interno comunica che in seguito al suo appello rivolto mercoledì alla popolazione, 20 mila persone si sono arruolate in qualità di agenti specializzati. Il ministro desidera che prima di lunedì siano in servizio 50 mila agenti speciali. A Hulff la polizia a piedi e a cavallo ha caricato oltre 4 mila scioperanti che protestavano contro l'arruolamento dei volontari. Parecchi scioperanti sono stati feriti; alcuni sono stati arrestati. A Cardiff la polizia ha disperso la folla che disturbava i conducenti di autobus.

Lo sciopero non può durare più di qualche settimana

PARIGI, 8. — *La «Liberté» riceve dal suo corrispondente particolare a Londra. La situazione generale non è sensibilmente modificata durante la terza giornata di sciopero. L'appello lanciato dalle Trade Unions ai conducenti di taxi è stato accolto dall'80 per cento circa di essi. Nell'interno di Londra gli incidenti sono abbastanza rari ma non è prudente lasciare la città per i subborghi. Specialmente nell'est, la folla degli scioperanti si oppose sempre al passaggio degli autobus. Nonostante la protezione della polizia il numero degli apaches aumenta di giorno in giorno. La durata dello sciopero essendo naturalmente proporzionata all'importanza del tesoro di guerra delle Trade Unions, il suo epilogo dipende più di tutto dal valore di questo tesoro. Al Quartiere generale ci si mostra naturalmente molto discreti a tale proposito. Tuttavia secondo la concezione dei più ottimisti lo sciopero non può materialmente durare di alcune settimane. D'altra parte il costo crescente dell'alimentazione non può permettere agli scioperanti di vivere largamente.*

Verso un movimento internazionale? I tipografi parigini si oppongono al lavoro nei giornali inglesi

PARIGI, 8. — *La Sezione degli operai tipografi della Federazione del Libro ha pubblicato un manifesto che proibisce ai propri inscritti di lavorare per la composizione di giornali inglesi destinati in Inghilterra.*

Due milioni di rubli agli scioperanti inglesi

MOSCA, 8. — *Il Consiglio generale dei sindacati del U. R. S. S. ha inviato al consiglio generale delle Trade Unions inglesi due milioni di rubli che costituiscono il secondo versamento delle somme raccolte dai sindacati sovietici per gli scioperanti inglesi. La sottoscrizione continua.*

Uno sciopero di solidarietà in Russia

MOSCA, 8. — *Uno sciopero di solidarietà parziale con gli scioperanti inglesi proclamato dai marinai e dal personale dei Docks dei porti della U.R.S.S. ha colpito tutti i piroscafi britannici che si trovano attualmente nei porti del Mar Nero e nel mar D'Azof e nel porto di Leningrado, piroscafi che costituiscono attualmente quasi tutto il contingente marittimo straniero nei porti sovietici. Finora il numero dei marittimi scioperanti ammonta a otto mila.*

Cominciano i licenziamenti

LONDRA, 8. — *Si segnala che in talune località di provincia alcune organizzazioni hanno diffidato i loro impiegati a riprendere subito il lavoro altrimenti verranno considerati licenziati. A Portsmouth, per esempio 94 conduttori di tramvie hanno dovuto restituire la loro divisa e sono stati subito sostituiti da 80 volontari. I giornali di provincia particolarmente richiamano il loro personale al dovere. Alcuni organi che non hanno potuto pubblicare che un foglio in questi ultimi giorni, fanno sapere che riprenderanno a poco a poco il loro formato abituale.*

Le ostilità sono ricominciate nel Marocco

Le prime operazioni in grande stile

PARIGI, 8. — L'Agezia Havas ha da Rabat: Nelle prime re del mattino l'aviazione ha cominciato il bombadramento delle posizioni e degli assembramenti nemici. Le truppe del gruppo est hanno iniziato un movimento nella regione di Kert in collaborazione colle truppe spagnole di Azib de Nibar. Da quattro giorni il tempo è bello.

TANGERI, 8. — Tutte le informazioni provenienti dal Riff e dal Gebel concordano nell'annunciare l'immediata ripresa dell'offensiva riffana. Ab-El-Krim raddoppia i suoi contingenti sul fronte franco-spagnolo, fa provviste di acqua e percepisce imposte di guerra. Nel Gebel ha pure rafforzato gli effettivi delle coste, nel caso in cui gli spagnoli tentassero uno sbarco.

Il «Journal» ha da Madrid: Si ha da Melilla che le colonne spagnole collegate colle truppe francesi hanno iniziato spostamenti sulla sponda del Eved Kert. Il generale Sanjuria, a bordo di un idropiano è tornato ieri a Melilla proveniente da Alkucemas, per assistere ai primi movimenti di truppa.

Un comunicato ufficiale spagnolo, sulla situazione militare dice: I servizi d'informazione hanno accertato che il turbamento delle truppe spagnole.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 8. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 78.25 — Londra 121.50 — New York 25 — Svizzera 483 — Belgio 77

L'assiduo lavoro dei Ministri e della Camera

ROMA, 7. — Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi sotto la presidenza del Capo del Governo, il co. Volpi riferì sulla situazione internazionale dei cambi, rilevando come la lira italiana abbia tenuto quasi invariato il corso ormai stabilizzato dai primi di settembre del passato anno. Il Tesoro vigila attentamente il mercato internazionale ed interviene ove è il caso, pur avendo mantenuta intatta la sua riserva aurea.

Fra le deliberazioni approvate dal Consiglio, notiamo: schema di provvedimenti per la proroga fino al 30 giugno 1927 del termine per l'applicazione del R. Decreto Legge 9 aprile 1925 concernente il supplemento di indennità caro viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione; schema di disposizioni per le zone paludive della Laguna Veneta da assoggettare a bonifica; schema di disegno-legge recante norme per regolare la concessione e l'esercizio di funicolari aeree; schema di R. decreto contenente sanzioni contro coloro che deteriorano le carrozze in servizio sulle ferrovie concesse all'industria privata e sulle tram vie extra urbane; ed una serie di altri provvedimenti proposti dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Altra vasta serie di provvedimenti furono approvati, su proposta dei ministri: dell'Economia Nazionale (autorizzazione al ministro per ricerche di minerali nel Regno e nelle Colonie; abrogazione delle disposizioni relative alla moratoria italo-austriaca, così che ora si potranno regolare i rapporti di debito e di credito fra le persone residenti nelle nuove provincie e quelle che risiedono nei territori della repubblica austriaca e parecchi altri).

La Camera ha esaurito la discussione generale pel bilancio dell'aviazione. Parlarono gli on. Baistrocchi e Locatelli, cui rispose il sottosegretario all'aeronautica gen. Bonzani. Il comunista Picelli regalò in ultimo un suo pistolotto e la Camera lo ripagò con rumori frequenti e da ultimo vivaci.

Oggi alle ore 8.30 dopo lunga malattia, cristianamente come visse, rese l'anima a Dio

Giovanni Battista Ermano di Luigi
DI ANNI 48
Agente del Cav. Gio. Batta Cossetti

I figli Caterina, Enrico e Luigi; il padre, la sorella Angelina in Dorotea, i fratelli Luigi e Dante, le cognate, i cognati e parenti tutti ed il cav. Gio Batta Cossetti e famiglia ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Chions domenica, alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Chions-Tolmezzo 7 maggio 1926.

Questa mattina alle ore due è morta in Talmassons

MARIA DELLA SIEGA PITUELLO

Il marito Carlo Pituello, i figli, Guglielmo, Costanzo, Italico, le figlie Aquelina, Gemma, la nuora Lucia Ponti, i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Udine 8 maggio 1926.

Comunicato

Il sottoscritto, proprietario del Caffè Commercianti già sito in Via Manin 9, avverte la sua numerosa e affezionata clientela che, **domani domenica**, verrà riaperto al pubblico il **CAFFE' COMMERCIANTI,** rimesso **completamente a nuovo,** nei nuovi locali siti in **VIA BELLONI N. 5.**
PELLEGRINI PIETRO.

L'impresa del "Norge"

Continueremo il volo al grido di viva l'aeronautica italiana.»

ROMA, 8. — Il colonnello Nobile ha così telegrafato dallo Spitzberg al ministro dell'aeronautica:

Oggi 6.30 felicemente compiuto volo da Roma allo Spitzberg. Nei 7700 chilometri percorsi attraverso continente europeo e mare di Barenz nostra aeronave si è comportata in modo perfetto ed equipaggio ha fatto il suo dovere. Continueremo il volo al grido di evviva l'aeronautica Italiana.

La coppa d'oro Mussolini

ROMA, 8. — Presentati dall'on. co. Galenga Stuart presidente del comitato per il concorso ippico internazionale e da Fausto Salvatori, S. E. il Primo Ministro ha ricevuto il comm. Filippo Chiappi e Ruggero Avolio, il cav. Albergio Fiori ed il cav. Aristide Chiappa i quali gli hanno consegnato la coppa d'oro Mussolini, eseguita nel brevissimo tempo di due mesi e riuscita un'opera degna della gloriosa tradizione orafa italiana. L'on. Mussolini ha molto ammirato il lavoro e si è compiaciuto coi valorosi artisti che con spirito squisitamente fascista hanno così rapidamente ed efficacemente compiuto la superba opera d'arte.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 79.30; Svizzera 483.50 Londra 121.225; New York 24.961; Berlino 595; Vienna 354; Bucarest 8.50; Belgio 78.25; Spagna 359.75; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Rendita 72 consolidato 95.20.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio L. 70.32 — Quotazioni singole: Trieste 70.10 — Milano 70.25 — Roma 70.25.

Atti della Camera di Commercio di Udine

durante il mese di aprile 1926

Porto di Nogaro. — Si iniziò l'azione perchè venga istituita una stazione ferroviaria a Nogaro Porto e si chiese alla Direzione generale delle ferrovie che, frattanto, vengano concesse alcune agevolezze al commercio del porto e sia sistmaeto il binario di raccordo.

Stazione di Palmanova. — Si sollecitò il collocamento di un ponte a bilico e la sistemazione del piazzale di carico alla stazione di Palmanova.

Stazione di Udine. — Si chiese che venga riveduto di frequente il funzionamento del ponte a bilico della stazione di Udine.

Autocorriera Udine-Grado. — Si raccomandò al Circolo d'Ispezione di Trieste di concedere che l'autoccoriera Udine-Grado faccia servizio di passeggeri e merci a Palmanova.

Aceto colorato artificialmente. — Si espresse al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che fosse concessa una proroga del termine per la vendita dell'aceto colorato artificialmente e di altri prodotti preparati prima della pubblicazione del R. decreto legge 15 ottobre 1925 n. 2033 essendo stato insufficiente quel termine per lo smaltimento di tutte le giacenze.

Nomina di delegati. — In sostituzione del dimissionario co. Ugo Bellavitis, si nominò il sig. Sebastiano Broili a far parte della Commissione provinciale di appello per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile, fabbricati, profitti di guerra ed aumenti patrimoniali.

Si nominò il cav. arch. Cesare Miani a fungere da terzo delegato camerale nel Consiglio dell'Ufficio provinciale per l'insegnamento professionale.

Periti commerciali. — Si iscrisse l'enotecnico Umberto Antoniani nel ruolo dei periti commerciali e industriali (ramo vini).

Settimana della paglia. — Aderendo all'iniziativa della Camera di Commercio di Firenze, si organizzarono anche in Friuli, dal 17 al 24 aprile, le mostre di cappelli di paglia, per richiamare l'attenzione pubblica su tale prodotto italiano attualmente in crisi.

Porti di Trieste e di Venezia. — Si effettuò uno studio sulla partecipazione del Friuli al movimento dei porti di Venezia e di Trieste.

Pro Carnia. — Si aderì alla fondazione dell'ente turistico «Pro Carnia».

Conferimento di medaglie. — Si concessero due medaglie d'argento dorato per la gara ciclistica «Gran premio di Udine» ed altrettante per quella indetta dall'Unione Sportiva Pordenonese.

Accertamento di prezzi. — Si accertarono i prezzi medi triennali di alcune merci agli effetti del dazio consumo, e i prezzi del frumento e delle farine agli effetti del calmiere del pane a Pordenone.

Tasse di bollo. — Si presentarono voti e quesiti all'autorità finanziaria in materia di tasse di bollo.

Statistiche. — Si compilarono statistiche dei vari rami dell'industria e del commercio.

RIVALUTAZ. TITOLI GERMANICI

La Camera di Commercio ci comunica il seguente telegramma del Ministero dell'Economia Nazionale:

« Ministero Finanze tedesco, aderendo vive premure questo Ministero, ha concesso proroga fino tutto 31 maggio corr. quale termine utile presentazione titoli prescritti germanici ammessi rivalutazione ».

LE ELEZIONE GENERALI ALLA SOC. OPERAIA DI M. S.

La rappresentanza del Sodalizio, desiderosa di rinnovare le cariche sociali (pur essendo di già legale a termini dell'articolo 30 dello Statuto) indice per domenica 16 corr. le elezioni generali per la nomina di 25 consiglieri, di 5 revisori dei conti, di 5 probiviri.

Le operazioni elettorali si inizieranno alle ore 9 antim. di detto giorno nei nuovi locali della società: via Oderico da Pordenone (ex Assisi).

IL TEMA per il concorso a direttore didattico

Ieri ebbe luogo la prova scritta degli esami pel concorso a posti di direttore didatico governativo.

Il tema inviato dal Ministero fu il seguente:

« Quali doveri impongono al maestro ed al direttore didattico i nuovi programi delle scuole elementari».

Per lo svolgimento del tema furono assegnate otto ore.

Si presentarono alla prova 30 candidati appartenenti alle scuole elementari della Venezia Giulia.

L'ASSEMBLEA DEL CIRCOLO FAMIGLIARE

Nella sede del Circolo domani alle ore 14.30 seguirà l'assemblea straordinaria dei soci per discutere ed approvare alcune modifiche dello statuto.

Data l'importanza dell'argomento da trattare la presidenza confida in un numeroso intervento di soci.

VOCI DEL PUBBLICO

CORSE VELOCI..

Il camion addetto al trasporto del pane alle filiali del forno della Cooperativa di Consumo (detto Municipale) è diventato il « ba-bau » della cittadinanza. Infatti, non pochi guidatori di altri autoveicoli o motociclisti o ciclisti o vilissimi pedoni sono incorsi nel pericolo di un cozzo o di un investimento. Poichè il guidatore del suddetto camion deve aver scambiato le vie della nostra città per la pista del Circuito di Monza, tanto da slanciarsi in piena velocità, alla conquista di chissà quale gran premio..

Sarebbe bene che certe corse fossero mantenute entro il imiti prescritti del regolamento di polizia stradale.

g. d.

Non è la prima lamentela, questa, che ci perviene in merito a certe corse troppo veloci, che mettono a repentaglio l'incolumità dei cittadini. Sarà opportuno, perciò, che chi di dovere provveda a far rispettare le norme prescritte per la circolazione.

ATTENDIAMO LA LUCE....

Gli abitanti di quella parte di via Torino (Paderno) ove non giunge la conduttura elettrica si permettono di pregare ancora una volta l'autorità municipale di prendere in esame il caso loro.

Ossia di studiare il modo (non dovrebbe essere difficile...) onde installare la luce anche in quel gruppo di abitazioni che ne è sprovvisto.

Possiamo sperare?....

(seguono le firme)

AH, QUEI PORTA FORTUNA!

Si comincia a rompere.... i timpani con quella tal circolare idiota che impone di copiare il contenuto ed inviarlo ad altra persona (omettendo la affrancatura) onde ottenere entro il nono giorno una fortuna; caso contrario — guai a chi spezza la catena! - una grave disgrazia colpirà il trasgressore alle norme dettate da una signorina americana (qualche isterica miss....) che lanciò per prima il messaggio.

Sarà bene che il pubblico incominci a respingere le lettere multate che arrivano in questi giorni, spezzando così collettivamente la ridicola catena.

d. t.

SUL SERVIZIO POSTALE NEL SUBURBIO

Il Direttore Provinciale delle Poste ci comunica:

« In relazione al reclamo pubblicato nella rubrica «Voci del Pubblico» su codesto periodico del 7 corrente, lo scrivente deve significare che tanto in via Gemona, quanto in Viale Friuli ed in tutto il suburbio di Chiavris, vengono eseguite due distribuzioni giornaliere e contemporaneamente sia nell'una che nell'altra zona.

Ciò premesso, non si esclude che possa essersi verificato qualche ritardo, non imputabile però all'organizzazione del servizio, per cui prego compiacersi interessare il reclamante a far conoscere la precisa ubicazione della sua abitazione in viale Friuli ed il giorno in cui si sono verificati i ritardi, comunicando possibilmente, le buste delle corrispondenze ritardate, allo scopo di stabilirne le cause e le responsabilità.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

I FURTERELLI CAMPESTRI

Un processo con 18 imputati fra i quali il Sindaco giustiziere

Ben diciotto imputati comparvero ieri dinanzi al nostro Tribunale, fra i quali, perno dello strano processo, l'ex Sindaco di Ragogna, Antonio Di Giacinto fu Daniele d'anni 61.

Questi, allorchè era in carica, esercitava come tale l'ufficio locale di polizia giudiziaria e ciò in attinenza alle sue funzioni di sindaco.

Ora accadde che in quell'epoca avvenissero continui furterelli campestri in danno di vari possidenti ed in seguito a ciò fu stabilito un servizio di guardia campestre. Parecchi ladruncoli scoperti a rubare legna, frutta, uova e legumi vennero arrestati ed anzichè esser tradotti dinanzi all'autorità giudiziaria comparvero al giudizio del Sindaco il quale emetteva sentenze in merito, omettendo ogni regolare denuncia. Gli arrestati venivano condannati al pagamento di una ammenda che veniva devoluta, metà a beneficio dela guardia campestre e metà a pro della Congregazione di Carità.

Tale stato di cose illegale non poteva perdurare ed i carabinieri denunciavano il Sindaco ed i ladri che sono: Cressa Giuseppe fu Pietro d'anni 41; Maestra Rino di Luigi d'anni 17; Molinaro Valentino fu Antonio d'anni 42; De Cecco Flaminio Quinto fu Francesco d'anni 15; De Cecco Elio Giovanni d'anni 13; Burelli Anniba.e fu Angelo d'anni 16; Marcuzzi Galliano fu Giuseppe d'anni 18; Lecnarduzzi Fermo di Pietro d'anni 17; Molinaro Maria fu Paolo d'anni 26; De Monte Giovanni fu Giacomo d'anni 54; Marini Ida di Lorenzo d'anni 17; Buttazzoni Angelina di Matteo d'anni 20; Buttazzoni Teresa di Matteo di anni 25; Buttazzoni Iva di Luigi d'anni 16; Contardo Lucia di Fiorenzo d'anni 19, Faion Jolanda di Luigi d'anni 17.

All'udienza l'ex Sindaco Di Giacinto dichiara che agiva in tal modo per accertare la cosa. I furti di legna erano infatti tollerati, poichè non consistevano in veri furti trattandosi di rifiuti abbandonati. Egli voleva punire i colpevoli solo per rispetto alla proprietà. Il Sindaco cercava così una via di mezzo da paciere, senza ricorrere a denuncie legali.

Gli imputati confermano che non si era mai trattato di furto, ma semplice raccolta di legna, mentre dal loro canto i minorenni ammettono i furterelli

I numerosi testi confermano i fatti.

Il P. M. cav. Alborghetti nella sua requisitoria chiede l'applicazione dell'amnistia pel Di Giacinto e gli accusati maggiorenni e l'assoluzion di eminorenni avendo agito con ancanza di discernimeto.

Per la Molinari Maria chiede l'assoluzione per non aver preso parte al fatto.

L'avv. Tessitori per la difesa si associa con efficaci argomentazioni alle richieste del P. M.

L'avv. Rotella chiede l'applicazione totale del decreto d'amnistia.

Il Tribunale accettando le conclusioni della difesa e del P. M. amnistia il Sindaco ed i maggiorenni e assolve i minorenni per mancanza ci discernimento.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari — P. M. avv. Ridomi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

SEVERA CONDANNA

Il 29 aprile u. s. l'avv. Mario Comessatti di via De Rubeis, denunciava all'ufl'ufficio di P. S. il furto della propria biciclttea, avvenuto nella mattinata, per opera d'ignoti, sulla porta del suo studio.

Gli agenti il giorno appresso, informati che un tizio stava impegnando una bicicletta presso il Monte di Pietà, riuscirono a constatare che certo Sergio Giacomini d'anni 21 pregiudicato, era l'impegnatore e che la bicicletta aveva i medesimi connotati di quella rubata all'avv. Comessatti. Il Giacomini fu tratto subito in arresto, nonostante protestasse la sua innocenza.

Ieri il Giacomini fu condannato dal Pretore a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare.

ERA MEGLIO ANDARE SCALZI...

Ieri, in contumacia, Marco Francesco Battarelli fu Pietro di anni 39, di via Carducci, fu condannato dal Giudice a mesi uno di reclusione e 200 lire di multa, col beneficio del condono. Egli era imputato di aver sottratto, a proprio profitto, un paio di stivali e 7 paia di scarpe, oggetti pignorati dall'ufficiale giudiziario con sentenza del 23 febbraio 1923 su istanza di Antonio Mancini, dei quali oggetti Battarelli era proprietario e custode.

VOLEVANO PREPARARSI A RICEVERE... «I CAVALIERI»

In quel di Campoformido e precisamente dal fondo di proprietà di Luigi Grasso, la notte del 15 gennaio u. s. furono rubate varie piante di gelso.

Autori del furto furono ritenuti certi: Alfredo Zampieri di Giovanni d'anni 20 e Gio Batta Bolzicco di Luigi d'anni 18 entrambi di Basaldella. Dinanzi al Giudice, negarono entrambi, l'imputazione loro ascritta; ciò non tolse però che il Pretore affibbiasse loro tre mesi di reclusione per ciascuno con la sospensione della pena per cinque anni e la non iscrizione nel casellario.

STRASCICO DI UN PROCESSO IN PRETURA

Dovera comparire ieri in Giudizio, Gaetano Amadio fu Vincenzo di anni 42 da Gaeta, ma dimorante in Udine via Marsala 10, imputato di aver la sera del 3 novembre u. s. minacciato con la rivoltella la propria figlia Anna, ed inoltre di contravvenzione per porto abusivo e omessa denuncia armi.

Trattasi dello strascico di un processo avvenuto tempo fa in Pretura nei confronti della figlia di detto Amadio, condannata per aver sfregiato l'amante dell'Amodio stesso.

L'imputato però non comparve al dibattimento; e fu assolto dal reato di minaccie a mano armata, per improcedibilità dell'azione penale; della contravvenzione, per insufficienza di prove.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.